

Cercostress della barbabietola

Oltre al contenimento della cercospora ci sono altri aspetti da considerare per la salvaguardia dell'apparato fogliare

In questo bollettino intendiamo soffermarci su alcuni aspetti della nutrizione della coltura relativi a questo periodo della campagna, unitamente ai metodi di prevenzione alla cercospora.

Provvederemo in una successiva uscita a fornire le indicazioni per gli ulteriori interventi di contrasto al patogeno.

La lotta alla cercosporiosi resta essenziale per l'ottenimento di rese produttive elevate ma bisogna considerare che **congiuntamente ad essa intervengono altri fattori negativi** che pregiudicano l'apparato fogliare.

Nel grafico sottostante è possibile vedere gli effetti di quello che nel suo complesso è possibile definire il **fenomeno di cercostress della barbabietola**, ovvero l'incidenza nella distruzione dell'apparato fogliare sia da parte della cercospora sia del disseccamento, determinato dalle elevate temperature che stanno caratterizzando le nostre estati da più di un decennio.

Per questo anche le prove varietali di COPROB faranno sempre più attenzione al concetto di tolleranza genetica da cercostress piuttosto che considerare la sola cercospora.

STRATEGIA DI INTERVENTO

Al fine di limitare il calo del titolo zuccherino (retrogradazione) è necessario coniugare la **difesa antifungicida con pratiche di nutrizione** che prolunghino l'equilibrio dell'apparato fogliare. Naturalmente non vanno trascurati, quando possibile, i corretti apporti irrigui.

Si consiglia quindi un intervento preventivo entro fine Maggio con **prodotti a base di zolfo uniti a fosfiti** in modo da realizzare una prima azione antifungina e stimolare le naturali difese immunitarie della coltura che verranno messe a dura prova dagli stress climatici.

Successivamente **COPROB allenterà geograficamente i bieticoltori sulla base del Modello Previsionale Cercospora** che consente, se si agisce tempestivamente, di partire con i trattamenti in modo da **coprire l'apparato fogliare** prima dell'inoculo del fungo. Per la lista dei prodotti consigliati vedere la tabella 1.

I trattamenti successivi sono previsti orientativamente ogni 15 giorni.

Per tutti coloro che sono registrati nel DSS è possibile controllare il livello di gravità giornaliero del proprio areale.

Nella sezione monitoraggi di www.betaitalia.it sarà possibile seguire l'andamento e la diffusione della malattia sulla base di un campione di località monitorate (vedi figura 1).

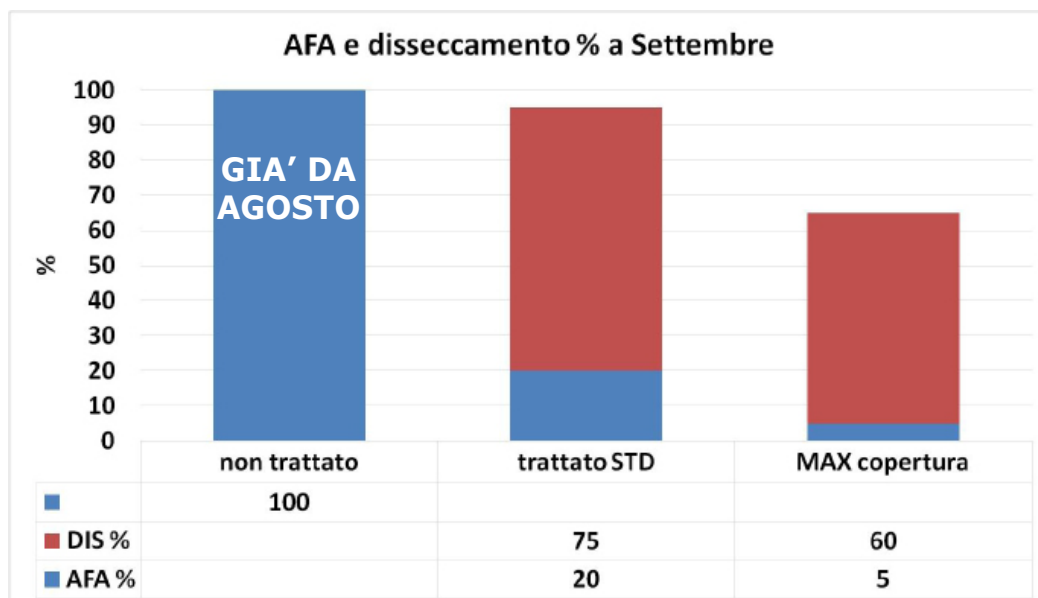


Grafico 1. Percentuali medie di distruzione dell'apparato fogliare a settembre dovute al disseccamento (rosso) e alla cercospora (blu) in parcelle non trattate, trattate con la strategia anti-cercosporica standard e trattate con un numero di interventi tale da contenere quasi totalmente il patogeno

LA RIVOLUZIONE DELLA NUOVA BIETICOLTURA 4.0 E' COMINCIATA

www.betaitalia.it - www.coprob.it

Tabella 1. Strategia integrata consigliata per mantenere sano ed equilibrato l'apparato fogliare - Per chi aderisce alle misure agroambientali attenersi ai disciplinari.

TRATTAMENTO	STRATEGIA					INTEGRAZIONE
Applicazione preventiva di fine Maggio	Prodotti a base di zolfo ^a	4-5				prodotti a base di fosfiti ^d
1° AVVIO DA MODELLO PREVISIONALE	CLORTOSIP 500 SC ^b	2	+	Prodotti a base di zolfo ^a	4-5	prodotti a base di fosfiti ^d
2° DOPO 15 GG	CLORTOSIP 500 SC ^b oppure	1,5	+	ENOVIT METIL FL BEET ^c	1,5	Prodotti a base di fosfiti ^e
	PENNCOZEB	2,1				

Note:

a. es. Thiopron

b. 1,5 l/ha con prodotti anticercosporici, 2 l/ha da solo o con zolfo.

c. ammesso un solo trattamento; utilizzare in assenza di stress idrico

d. preferibilmente fosfiti di rame come Curvit Cu, Actifos Cu e altri

Aggiungere prodotti a base di bacillus t. in caso di attacchi di nottue defogliatrici

e. fosfiti di potassio (ad es. Ionifos, Aleado, Phosax, Fosfiland, Vegetik, Furiak, ecc.).

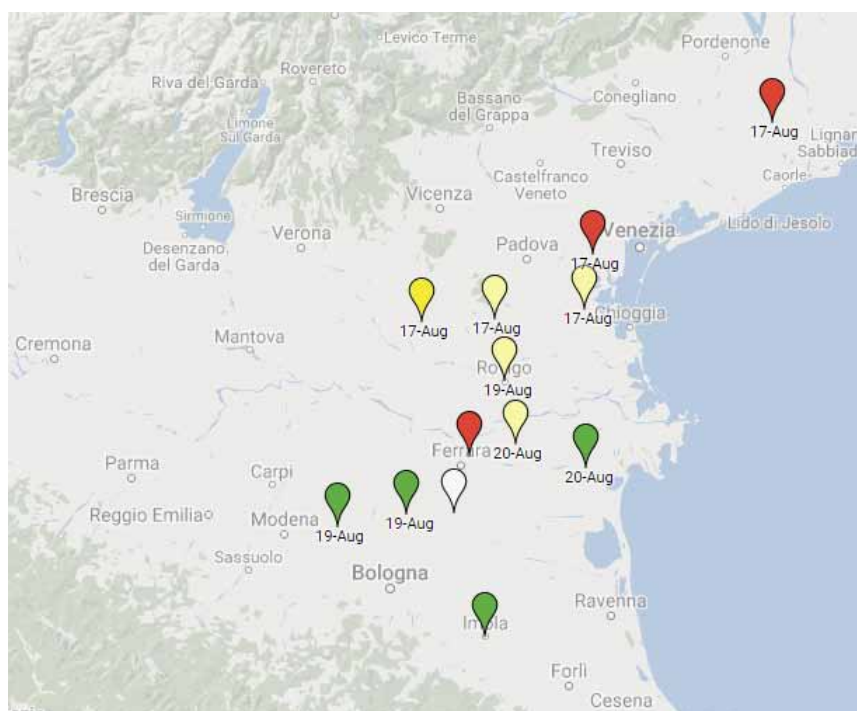


Figura1. es. di mappa sulla cercospora tratta dalla campagna 2016. Sono indicate le date dell'ultimo allarme e lo stato corrente di gravità tramite il colore: rosso: grave, giallo: medio; verde: scarso.